

Dal 26 maggio al 2 giugno 2024

26	Domenica SS TRINITÀ  Liturgia delle ore IV settimana	8.00 S. Messa (Corti Alessandro) 9.00 S. Messa Bartesate (Longhi Antonio, Luigia e Giampietro) 11.00 S. Messa degli Anniversari di Matrimonio 18.00 S. Messa
27	Lunedì S. Lodovico Pavoni sacerdote	9.15 Lodi 9.30 S. Messa (Corti Elena, Mario e Gianni) 17.30 Rosario e liturgia della Parola
28	Martedì B. Luigi Biraghi, sacerdote	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa (Cesana Massimo e Mazzoleni Carlo; Veber, Hanna)
29	Mercoledì Ss. Sisinio Martirio e Alessandro, martiri e Vigilio, vescovo	8.15 Lodi 8.30 S. Messa (Riva Maurizio; Fumagalli Edoardo) 9.30 la Parola di Dio della domenica in oratorio 17.30 Rosario, vespero
30	Giovedì <b>SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO</b>	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespero <b>20.30 S. Messa e processione con i bambini della Prima Comunione</b>
31	Venerdì Visitazione della B.V. Maria	8.15 Lodi 8.30 S. Messa (Spreafico Angelo) 17.30 Rosario e liturgia della Parola
1	Sabato San Giustino Martire	8.15 Lodi e liturgia della Parola 16.00 – 17.30 Confessioni (d. Erasmo) 18.00 S. messa (Mario, Maria e Salvatore)
2	Domenica II DOPO PENTECOSTE  Liturgia delle ore I settimana	8.00 S. Messa (Emilia e Pinuccia Spreafico; Corti Alessandro, Enrico e Semira, Lorenzo e Gesuina) 9.00 S. Messa Bartesate (Corti Lina e Gesuina; Panzeri Polcarpo e Ida; Spreafico Giuseppe e Angela) 11.00 S. Messa 18.00 S. Messa (Rota Gianfranco)

**ORARI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE**

Lunedì 15.00 – 17.30 Mercoledì 9.30 – 12.00 Venerdì 16.00-17.30

Tel. 0341-540215 –email: galbiate@chiesadimilano.it

info: [www.santamariadimontebarro.it](http://www.santamariadimontebarro.it)

**APPUNTAMENTI**

**FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**

Domenica 26 maggio ore 11.00 S. Messa in chiesa S. Giovanni Ev.

**CELEBRAZIONE DEL RITO DELLA CONSEGNA DEI VANGELI CON I BAMBINI E GENITORI DEL 1° ANNO DI IC**

Domenica ore 14.30 in chiesa

**SOLENNITA' DEL SS.CORPO E SANGUE DI CRISTO**

Giovedì 30 maggio ore 20.30 S. Messa e Processione per le vie del paese.

**ROSARIO PER LA FINE DEL MESE DI MAGGIO A MONTE BARRO**

Domenica 2 giugno ore 20.30 presso il Piazzale degli Alpini (in caso di pioggia il rosario sarà in Chiesa parrocchiale)

**COMUNICAZIONI**

**CONSIGLIO PASTORALE 2024-28**

Oggi il nuovo Consiglio viene presentato alla nostra comunità cristiana perché lo accolga come dono del Signore e invochi, su coloro che ne fanno parte, la benedizione di Dio Padre, la grazia rinnovatrice di Cristo risorto e la forza vivificante dello Spirito Santo.

I Consiglieri in elenco rappresentano i gruppi e le realtà delle nostre comunità parrocchiali. Ringrazio tutti i componenti per la loro disponibilità nel consigliare il parroco.

Don Erasmo

BARUTTA GIULIO	S.MARIA B. V. ASSUNTA SALA AL BARRO
BONACINA NICHOLAS	SAN GIOVANNI EV. GALBIATE
CROTTI GIULIANA	S.MARIA B. V. ASSUNTA SALA AL BARRO
FERRARI DANIELE	SS. PIETRO E PAOLO VILLA VERGANO
MAGGI DANIELE	SS. PIETRO E PAOLO VILLA VERGANO
MARIANI LUCIA	SAN GIOVANNI EV. GALBIATE
NEGRI BENEDETTO	SS. GENESIO E MACARIO BARTESATE
PANSA BRUNA	SAN GIOVANNI EV. GALBIATE
PANZERI ORNELLA	SS. GENESIO E MACARIO BARTESATE
REDAELLI GIUSEPPE	SAN GIOVANNI EV. GALBIATE
ROTA MARCO	SAN GIOVANNI EV. GALBIATE
SACCHI MARIA LUISA	S.MARIA B. V. ASSUNTA SALA AL BARRO
VALSECCHI EDOARDO	S.MARIA B. V. ASSUNTA SALA AL BARRO

Nell'estendere la solennità a tutta la Chiesa cattolica, Urbano IV scelse come collocazione il giovedì successivo alla prima domenica dopo Pentecoste (60 giorni dopo Pasqua).

Papa Urbano IV incaricò il teologo domenicano Tommaso d'Aquino di comporre l'ufficio della solennità e della Messa del Corpus et Sanguis Domini. In quel tempo, era il 1264, san Tommaso risiedeva, come il Pontefice, sull'etrusca città rupestre di Orvieto nel convento di San Domenico (che, tra l'altro, fu il primo ad essere dedicato al santo iberico). Il Doctor Angelicus insegnava teologia nello studium (l'università dell'epoca) orvietano e ancora oggi presso San Domenico si conserva ancora la cattedra dell'Aquinate e il Crocifisso ligneo che gli parlò. Tradizione vuole infatti che proprio per la profondità e completezza teologica dell'ufficio composto per il Corpus Domini, Gesù - attraverso quel Crocifisso - abbia detto al suo prediletto teologo: "Bene scripsisti de me, Thoma". L'inno principale del Corpus Domini, cantato nella processione e nei Vespri, è il "Pange lingua" scritto e pensato da Tommaso d'Aquino.

In numerosi Paesi, tra cui dal 1977 l'Italia, la celebrazione è stata spostata dal giovedì alla domenica successiva. In molte Chiese locali però, tra cui obbligatoriamente Milano anche alla luce della recente riforma del calendario ambrosiano, la tradizione è rimasta invariata così che l'Eucaristia e la processione eucaristica rimangono al giovedì. Così anche Roma fino al 2017 mentre già l'anno successivo il Papa aveva deciso di spostare alla domenica la processione del Corpus Domini.

(Articolo tratto da Avvenire)

## Corpus Domini, perché e cosa festeggiamo

Il Corpus Domini (Solennità del Santissimo Corpo e Sangue del Signore), è sicuramente una delle "feste" più sentite a livello popolare. Vuoi per il suo significato, che richiama la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, vuoi per lo stile della celebrazione.

### Una festa di popolo

Pressoché in tutte le diocesi infatti, la solennità si accompagna a processioni, rappresentazioni visive di Gesù che percorre le strade dell'uomo. Lo ha ricordato una volta di più il Papa nell'ultima udienza generale auspicando che i fedeli possano «trovare nell'Eucaristia, mistero di amore e di gloria, quella fonte di grazia e di luce che illumina i sentieri della vita».

### Le origini nel Medio Evo, in Belgio

La storia delle origini ci portano nel XIII secolo, in Belgio, per la precisione a Liegi. Qui il vescovo assecondò la richiesta di una religiosa che voleva celebrare il Sacramento del corpo e sangue di Cristo al di fuori della Settimana Santa. Più precisamente le radici della festa vanno ricercate nella Gallia belgica e nelle rivelazioni della beata Giuliana di Retine. Quest'ultima, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi, nel 1208 ebbe una visione mistica in cui una candida luna si presentava in ombra da un lato. Un'immagine che rappresentava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del Santissimo Sacramento. Fu così che il direttore spirituale della beata, il canonico Giovanni di Lausanne, supportato dal giudizio positivo di numerosi teologi presentò al vescovo la richiesta di introdurre una festa diocesana in onore del Corpus Domini. Il via libera arrivò nel 1246 con la data della festa fissata per il giovedì dopo l'ottava della Trinità.

### Papa Urbano IV e il miracolo eucaristico di Bolsena

L'estensione della solennità a tutta la Chiesa però va fatta risalire a papa Urbano IV, con la bolla *Transiturus* dell'11 agosto 1264. È dell'anno precedente invece il miracolo eucaristico di Bolsena, nel Viterbese. Qui un sacerdote boemo, in pellegrinaggio verso Roma, mentre celebrava Messa, allo spezzare l'Ostia consacrata, fu attraversato dal dubbio della presenza reale di Cristo. In risposta alle sue perplessità, dall'Ostia uscirono allora alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale di lino (conservato nel Duomo di Orvieto) e alcune pietre dell'altare ancora oggi custodite nella basilica di Santa Cristina.

